

Tavola 6

## Mutui attivati per le Opere del PIS

(in milioni)

Settore intervento / Macro Area	Nr. Opera	Costo opera	Volume attivabile delibereCIPE	Importo mutui attivati	Importo erogato	Inc.% Vol. att./Costo tot.	Inc.% Mutuo att./Costo tot.	Inc.% Imp. Er./Costo tot.
<b>A1) Ferrovie rete alta capacità</b>	<b>1</b>	<b>670,00</b>	<b>16,00</b>			<b>0,03</b>		
Nord	1	670,00	16,00			0,03		
<b>A2) Ferrovie rete convenzionale</b>	<b>7</b>	<b>7.751,38</b>	<b>298,14</b>			<b>0,60</b>		
Centro	1	792,20	90,00			0,18		
Nord	3	6.213,91	146,53			0,29		
Sud	3	745,27	61,61			0,12		
<b>A3) Metropolitane</b>	<b>15</b>	<b>10.248,60</b>	<b>2.179,40</b>	<b>1.041,27</b>	<b>232,92</b>	<b>4,37</b>	<b>2,09</b>	<b>0,47</b>
Centro	1	3.047,42	546,84	316,00	19,62	1,10	0,63	0,04
Nord	10	4.131,31	1.135,51	512,88	31,20	2,27	1,03	0,06
Sud	4	3.069,86	497,05	212,39	182,10	1,00	0,43	0,36
<b>B1) Autostrade</b>	<b>6</b>	<b>13.759,35</b>	<b>2.716,57</b>	<b>2.481,96</b>	<b>517,30</b>	<b>5,44</b>	<b>4,97</b>	<b>1,04</b>
Centro	2	1.668,45	359,56	359,56		0,72	0,72	
Nord	2	1.697,57	348,01	113,40	36,94	0,70	0,23	0,07
Sud	2	10.393,33	2.009,00	2.009,00	480,36	4,02	4,02	0,96
<b>B2) Strade</b>	<b>24</b>	<b>10.030,08</b>	<b>4.278,10</b>	<b>1.770,79</b>	<b>537,38</b>	<b>8,57</b>	<b>3,55</b>	<b>1,08</b>
Centro	8	4.336,94	2.252,74	1.393,44	308,01	4,51	2,79	0,62
Nord	8	2.126,72	797,38	192,53	150,66	1,60	0,39	0,30
Sud	8	3.566,42	1.227,98	184,82	78,70	2,46	0,37	0,16
<b>C1) Settore Idrico</b>	<b>24</b>	<b>1.196,35</b>	<b>809,58</b>	<b>619,65</b>	<b>124,18</b>	<b>1,62</b>	<b>1,24</b>	<b>0,25</b>
Sud	24	1.196,35	809,58	619,65	124,18	1,62	1,24	0,25
<b>D) Difesa del suolo</b>	<b>2</b>	<b>26,66</b>	<b>37,26</b>	<b>37,26</b>	<b>5,08</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>
Sud	2	26,66	37,26	37,26	5,08	0,07	0,07	0,01
<b>F1) Edilizia</b>	<b>2</b>	<b>606,73</b>	<b>510,81</b>	<b>510,81</b>	<b>26,36</b>	<b>1,02</b>	<b>1,02</b>	<b>0,05</b>
Centro	1	322,26	250,00	250,00		0,50	0,50	
Italia	1	284,47	260,81	260,81	26,36	0,52	0,52	0,05
<b>H1) Difesa del suolo - Mo.s.e.</b>	<b>1</b>	<b>4.271,63</b>	<b>2.961,27</b>	<b>2.161,27</b>	<b>1.030,71</b>	<b>5,93</b>	<b>4,33</b>	<b>2,06</b>
Nord	1	4.271,63	2.961,27	2.161,27	1.030,71	5,93	4,33	2,06
<b>I2) Interporti</b>	<b>7</b>	<b>448,15</b>	<b>151,29</b>	<b>121,29</b>	<b>17,50</b>	<b>0,30</b>	<b>0,24</b>	<b>0,04</b>
Centro	4	149,98	84,54	66,54	2,31	0,17	0,13	0,00
Nord	1	108,33	21,00	21,00		0,04	0,04	
Sud	2	189,83	45,75	33,75	15,20	0,09	0,07	0,03
<b>I3) Porti</b>	<b>3</b>	<b>904,70</b>	<b>194,78</b>	<b>91,31</b>	<b>16,52</b>	<b>0,39</b>	<b>0,18</b>	<b>0,03</b>
Centro	1	469,65	141,26	69,79	16,52	0,28	0,14	0,03
Nord	1	278,90	32,00			0,06		
Sud	1	156,15	21,52	21,52		0,04	0,04	
<b>Totale complessivo</b>	<b>92</b>	<b>49.913,61</b>	<b>14.153,20</b>	<b>8.835,60</b>	<b>2.507,94</b>	<b>28,36</b>	<b>17,70</b>	<b>5,02</b>

Fonte dati: elaborazione della Corte dei conti di dati forniti dal Dipartimento della programmazione economica - CIPE "Rilevazione PIS 2008" con riferimento alla delibera n. 10 del 6/03/2009.

PAGINA BIANCA

## Comunicazioni

### **1. Considerazioni generali.**

**2. Contesto normativo e programmatico:** 2.1. *Quadro di riferimento europeo;* 2.2. *Quadro di riferimento nazionale ed attuazione della politica delle comunicazioni a livello statale;* 2.3. *Le previsioni contenute nella legge finanziaria per il 2008;* 2.4. *Nota preliminare al bilancio 2008.*

**3. Missione e programmi:** 3.1. *Radio diffusione sonora e televisiva;* 3.2. *Regolamentazione e vigilanza delle comunicazioni elettroniche;* 3.3. *Servizi postali e telefonici.*

### **4. Considerazioni conclusive.**

### **1. Considerazioni generali**

La politica delle Comunicazioni ha come oggetto una serie di servizi che vanno dall'elettronico al postale, dal telefonico al telegrafico, dall'informazione alla pubblicità, ed è in stretta relazione con il progresso tecnologico che contestualmente ha comportato profondi mutamenti anche all'interno del mercato.

Le nuove tecnologie, infatti, hanno inciso profondamente nel campo delle comunicazioni apportando, tra l'altro, importanti migliorie nel settore, tali da consentire che, a livello europeo, il nuovo programma per la società dell'informazione denominato "i2010" conferisca alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) un ruolo fondamentale per l'innovazione e la crescita economica<sup>1</sup> e, a livello nazionale, l'Italia occupi da anni una posizione di rilievo per la dotazione delle tecnologie e per gli investimenti procapite ed in atto, come illustrato in recenti pubblicazioni dell'OCSE, anche per la diffusione dell'infrastruttura a "banda larga".

Nell'ambito comunitario una così importante politica non poteva non avere la dovuta attenzione, tanto che, nel tempo, intensa è stata la produzione di atti intesa a favorire il coordinamento delle politiche nazionali alla luce anche del fatto che nel Trattato istitutivo della

---

<sup>1</sup> La Commissione della Comunità Europea stima che un quarto dell'aumento del prodotto interno lordo dell'UE ed il 40 per cento della crescita della produttività sono da riferirsi alle TIC.

Comunità Economica Europea non viene definita una specifica base giuridica che invece trova ampio sviluppo nel contesto della cosiddetta “Strategia di Lisbona”.

Nell’ordinamento nazionale, detta politica segue i vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, è inserita in una missione, affidata ad un organo unico (Ministero delle comunicazioni prima e Dipartimento delle comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico a seguito del DL n. 85/2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008 n. 121, e del d.P.R. n. 197/2008), non presenta nei programmi e nelle attività di pertinenza alcuna incidenza diretta con le competenze e le politiche regionali, anche se la Costituzione prevede una “competenza concorrente in materia di ordinamento della Comunicazione”.

Nell’esercizio finanziario in riferimento, non essendo stata emanata la Direttiva ministeriale, l’attività dell’Amministrazione ha proseguito, secondo l’atto di indirizzo contenuto nella nota preliminare al bilancio 2008, concentrandosi in particolare nella riforma del sistema televisivo, nella definizione dei rapporti Stato-RAI, nell’adeguamento della legislazione nazionale alle norme tecniche internazionali, in materia di gestione dello spettro radioelettrico, nello sviluppo dei settori innovativi nell’ambito della politica industriale, come la larga banda ed il digitale terrestre, nel settore del rilascio delle licenze ed autorizzazioni per la gestione delle reti, nella fornitura di servizi dedicati e la sperimentazione di moderne tecnologie, quali il DVB-H, WI-FI, WI-MAX<sup>2</sup>.

Nel prosieguo della Relazione viene fatta una analisi finanziaria della missione “15”, messa a raffronto con quella del precedente esercizio finanziario e sviluppata per singoli programmi ed obiettivi, posti in coerenza con le priorità politiche, approfondendo altresì le funzioni principali e gli obiettivi strategici che incidono maggiormente sulla spesa pubblica.

## **2. Contesto normativo e programmatico**

### **2.1. Quadro di riferimento europeo**

La politica delle comunicazioni ha come oggetto una serie di servizi, postale, telefonico, telegrafico, elettrico nonché l’informazione giornalistica e la pubblicità commerciale.

Sono funzioni in continua evoluzione sia per l’importanza fondamentale che le comunicazioni hanno assunto nella Società dell’informazione sia per la necessità di adeguamento al progresso tecnologico ed ai conseguenti profondi mutamenti all’interno del mercato.

La dovuta attenzione a detta politica è stata posta anche nell’ambito comunitario, ove viene inserita nel più ampio contesto della c.d. “Strategia di Lisbona” con i suoi cicli triennali ed in proposito nel 2008 è stato avviato il secondo ciclo 2008-2010 con l’approvazione degli “orientamenti integrati per la crescita e l’occupazione”.

In sostanza, intenso è stato l’impegno congiunto dell’UE e dei suoi Stati membri, finalizzato ad una cooperazione per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) entro il 2015 ed in tale contesto la Commissione Europea, nella consapevolezza della

<sup>2</sup> DVB-H: acronimo di *Digital Video Broadcasting-Handheld*, è lo standard del Consorzio europeo DVB per una modalità di radiodiffusione terrestre studiata per trasmettere programmi TV, radio e contenuti multimediali ai dispositivi *handheld*, come i palmari e i telefoni cellulari evoluti.

WI-FI: abbreviazione di *Wireless Fidelity*, è un termine che indica dispositivi che possono collegarsi a reti locali senza fili, basate su precise specifiche a seguito di procedura di certificazione.

WI-MAX: acronimo di *Worldwide Interoperability for Microwave Access*, è una tecnologia che consente l’accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili.

necessità di coinvolgere i cittadini nella vita politica del Continente, ha adottato una nuova strategia in materia di comunicazione che esalta il concetto della responsabilità condivisa attraverso accordi interistituzionali e partenariati di gestione con gli Stati interessati.

Nell'anno di riferimento, pertanto, la Commissione ha operato intensamente, con provvedimenti di rilievo in materia di comunicazioni elettroniche e sicurezza delle reti, politica audiovisiva, utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, istruzione e formazione, nella consapevolezza, per questi due ultimi settori, del ruolo determinante che possono svolgere nella realizzazione degli obiettivi della citata "Strategia di Lisbona". Ne è scaturita una corposa produzione di atti fra comunicazioni, regolamenti, decisioni, raccomandazioni, relazioni e proposte, di cui si riportano sintetiche descrizioni in nota<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> **Comunicazione COM (2008) 158**, (GU C 202 dell'8.8.2008), "Debate Europe" - Valorizzare l'esperienza del Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito; **COM (2008) 153**, relazione sui mercati europei delle comunicazioni elettroniche 2007; **COM (2008) 572**, riesame periodico del contenuto del servizio universale nelle reti e nei servizi di comunicazione elettronica conformemente all'articolo 15 della direttiva 2002/22/CE; **COM (2008) 313**, progresso di INTERNET, Piano d'azione per l'introduzione del protocollo Internet versione 6 (IPv6) in Europa; **COM(2008) 594**, Comunicazione sull'internet e sulle reti del futuro; **COM (2007) 700**, un approccio comune all'uso dello spettro liberato dal passaggio al digitale; **COM (2008) 579**, esito della verifica del funzionamento del regolamento (CE) n. 717/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2007, relativo al *roaming* sulle reti pubbliche di telefonia mobile all'interno della Comunità e che modifica la direttiva 2002/21/CE; **COM (2008) 481**, ottava comunicazione relativa all'applicazione degli articoli 4 e 5 della direttiva 89/552/CEE "Televisione senza frontiere", come modificata dalla direttiva 97/36/CE, per il periodo 2005-2006; **COM (2008) 845**, quadro normativo per le reti e i servizi di televisione mobile: buone pratiche di autorizzazione - il modello UE; **COM (2008) 199**, preparare il futuro digitale dell'Europa. Riesame intermedio dell'iniziativa i2010; **COM (2008) 241**, affrontare la sfida dell'efficienza energetica con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; **COM (2007) 836**, contenuti creativi online nel mercato unico; **COM (2008) 513**, il patrimonio culturale europeo. Progressi in materia di digitalizzazione e accessibilità *on line* del materiale culturale e della conservazione digitale nell'UE; **COM(2008) 689**, sulla telemedicina a beneficio dei pazienti, dei sistemi sanitari e della società; **COM (2008) 804**, verso una società dell'informazione accessibile; **COM 2008) 533**, valutazione *ex-post* della priorità tematica "Tecnologie della società dell'informazione" del Sesto programma quadro di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione; **COM (2008) 798**, piano d'azione in materia di film e di identificazione elettronica destinato ad agevolare la prestazione di servizi pubblici transfrontalieri nel mercato unico. **Regolamento (CE) n. 1007/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione, per quanto riguarda la durata dell'Agenzia; **Regolamento (CE) n. 717/2007** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2007, relativo al *roaming* sulle reti pubbliche di telefonia mobile all'interno della Comunità e che modifica la direttiva 2002/21/CE; **Decisione n.626/2008/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2008, sulla selezione e l'autorizzazione dei sistemi che forniscono servizi mobili via satellite (MSS); **Decisione n. 742/2008/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, relativa alla partecipazione della Comunità ad un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri per il miglioramento della qualità di vita degli anziani attraverso l'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; **Raccomandazione** della Commissione, del 2 luglio 2008, sull'interoperabilità transfrontaliera dei sistemi di cartelle cliniche elettroniche, notificata con il numero C(2008) 3282; **Relazione COM (2008) 245**, di valutazione finale concernente l'attuazione e i risultati dei programmi MEDIA Plus e MEDIA Formazione (2001-2006); **Proposta COM (2008) 106**, di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei minori che usano internet e le altre tecnologie di comunicazione; **Proposta COM (2007) 699**, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'Autorità europea del mercato delle comunicazioni elettroniche; **Proposta COM (2007) 698** di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione per la tutela dei consumatori; **Proposta COM (2007) 697** di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica delle direttive 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime e 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; **Proposta COM (2008) 762**, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 87/372/CEE del Consiglio sulle bande di frequenza da assegnare per l'introduzione coordinata del servizio pubblico digitale cellulare paneuropeo di radiotelefonia mobile terrestre nella Comunità; **Proposta COM (2008) 583**, di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA); **Proposta**

In sintesi, la Commissione ha concentrato l'attenzione sullo sviluppo e la sicurezza di Internet in modo da proteggere i bambini nell'utilizzo delle tecnologie di comunicazione e da creare un ambiente propizio al mantenimento di una rete dinamica e aperta.

Al fine di migliorare la competitività dell'UE nel settore della banda larga e di internet, il Parlamento europeo è intervenuto sul dividendo digitale e, in proposito, la Commissione in una propria relazione ha sottolineato la forte penetrazione della banda larga in Europa e la contestuale riduzione dello scarto fra i Paesi dell'Unione.

Per quanto riguarda i servizi mobili via satellite, il Parlamento ed il Consiglio hanno approvato una decisione per favorire lo sviluppo di un mercato interno concorrenziale dei servizi europei di telecomunicazione e radiodiffusione, volto ad assicurare una copertura progressiva in tutti gli Stati membri.

Nel settore delle telecomunicazioni, la Commissione ha proposto di modificare il regolamento sul *roaming* con l'obiettivo di pervenire a tariffe che non siano superiori ai prezzi addebitati agli utenti per il traffico nel proprio paese d'origine.

In merito alla politica audiovisiva, in sede UE è stata fornita una valutazione positiva dei programmi "MEDIA", "Media Plus" e "Media Formazione"<sup>4</sup>, riconoscendo ad essi il merito di aver assicurato un efficace contributo allo sviluppo della dimensione europea delle opere audiovisive, sin dalla fase di pre-produzione, al miglioramento della competitività del settore ed alla circolazione transnazionale delle opere.

A livello generale, d'interesse infine risulta il contenuto del "riesame intermedio", presentato dalla Commissione sulla citata iniziativa "i2010", in cui si conferma l'importanza del contributo delle politiche sulla Società dell'informazione per il conseguimento degli obiettivi di Lisbona.

L'Esecutivo comunitario si è anche occupato dell'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ad alcuni aspetti settoriali, tra i quali: energia, materiale culturale, sanità, sostegno agli anziani e ad altre categorie deboli, compresi i disabili, interoperabilità per le pubbliche Amministrazioni, statistiche.

## *2.2. Quadro di riferimento nazionale ed attuazione della politica delle comunicazioni a livello statale*

Il processo di riforma costituzionale, introdotto nell'ordinamento italiano con la legge costituzionale n. 3/2001, ha inserito la politica delle comunicazioni tra le materie di legislazione concorrente.

L'attuazione della politica delle comunicazioni a livello statale per la prima parte dell'anno è stata seguita da una apposita struttura ministeriale e da una autorità indipendente, l'Autorità di garanzia nelle comunicazioni, che ha funzioni principalmente regolatorie.

---

COM (2008) 677, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 808/2004 relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.

<sup>4</sup> "Media Plus", si basa sulla Decisione del Consiglio relativa all'attuazione di un programma di incentivo allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee, quali film e fiction, documentari e film di animazione, altri prodotti audiovisivi e multimediali. "Media Formazione" si basa sulla Decisione del Consiglio relativa alla realizzazione di un programma di formazione per i professionisti dell'industria europea dei programmi audiovisivi. Sostiene l'organizzazione di "formazione continua" finalizzata all'aggiornamento professionale di coloro che operano all'interno del settore, con iniziative che possono riguardare aspetti economici, commerciali, manageriali, tecnici ed artistici.

Con il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 (convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121), emanato in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le funzioni e le relative risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'ex Ministero delle comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico.

A seguito dell'accorpamento, il d.P.R. n. 197 del 28 novembre 2008 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico", ha previsto l'istituzione del Dipartimento delle comunicazioni, con funzioni di promozione, sviluppo e disciplina del settore delle comunicazioni, di rilascio dei titoli abilitativi e di attività di pianificazione, controllo e vigilanza nonché sanzionatoria.

Il Dipartimento, in base al nuovo regolamento, è articolato in tre Uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico;
- Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione;
- Direzione generale per la regolamentazione del settore postale.

Inoltre, sotto la vigilanza del Dipartimento opera l'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, anch'esso di livello dirigenziale generale.

Nelle more del processo di riorganizzazione, l'attività dell'ex Ministero delle comunicazioni è stata svolta, per tutto il 2008, sotto l'indirizzo ed il coordinamento del Segretariato generale, dalle cinque Direzioni generali, previste nell'organigramma<sup>5</sup>, e dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione.

Il Segretariato ha dunque svolto, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento, un'attività di mera amministrazione ordinaria, tenuto anche conto delle avvenute dimissioni del Segretario generale, in vista del passaggio all'assetto dipartimentale.

In ogni caso il Segretariato generale ha assicurato il coordinamento dell'attività degli Ispettorati territoriali<sup>6</sup>, della funzione ispettiva interna e di quella del Ministero in materia di sicurezza delle reti e di tutela delle comunicazioni.

In linea con quanto indicato nelle note preliminari al bilancio 2008 (la Direttiva ministeriale 2008 non è stata emanata) ed alla luce delle priorità politiche prevalenti di competenza, quali lo sviluppo delle infrastrutture, le comunicazioni e la concorrenza, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'apertura dei mercati, la riforma della Autorità di regolamentazione, il Segretariato generale ha esplicitato talune attività, indirizzate in particolare al miglioramento della competitività del Paese e della sua capacità di sviluppo, nel settore radiotelevisivo e delle reti di comunicazione elettronica.

---

<sup>5</sup>-Direzione generale per la gestione delle risorse umane;

-Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico;

- Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione;

- Direzione generale per la regolamentazione del settore postale;

- Direzione generale per la gestione delle risorse strumentali ed informative;

<sup>6</sup> Trattasi di articolazioni periferiche che nell'ambito territoriale di competenza coincidono pressoché con le Regioni amministrative. Le competenze tecnico-amministrative sono dettagliate nel d.m. 16 dicembre 2004.

### 2.3. Le previsioni contenute nella legge finanziaria per il 2008

Il documento in esame ha individuato, per il settore, compiti ed obiettivi specifici ritenuti prioritari.

Molti commi dell'art. 2 sono dedicati alle comunicazioni; in particolare:

- 294 - liquidazione dei contributi (per le emittenti radiofoniche e televisive) a soggetti per i quali è stata accertata la sussistenza dei requisiti necessari;
- 295 - compensazioni finanziarie derivanti dalle riduzioni tariffarie applicate ai canoni di noleggio e abbonamento ai servizi di telecomunicazione di qualsiasi tipo;
- 296 - incremento del finanziamento annuale previsto per le TV locali;
- 298 - limiti all'ammontare dei contributi indicati nell'art. 3 della legge n. 250/1990;
- 299 - incremento delle risorse destinate al finanziamento degli interventi attuativi del programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno;
- 300 - incremento del fondo per il passaggio al digitale;
- 301 modifiche varie al testo unico della radiotelevisione di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005 n.177 ed in particolare la gestione delle emittenti televisive, i fornitori di contenuti televisivi e di programmi in *pay-per-view*, con la previsione di appositi regolamenti a cura dell'Autorità delle comunicazioni;
- 302 - ulteriori modifiche al citato testo unico riguardanti la pubblicità di Amministrazioni ed enti pubblici, gestita da agenzie pubblicitarie o centri *media*;
- 303 - aggiunte al decreto legislativo 22 luglio 1999 n. 261 concernenti accordi da parte del fornitore del servizio universale del mercato postale con operatori privati.

### 2.4. Nota preliminare al bilancio 2008

Come già accennato la Direttiva ministeriale non è stata emanata, per cui l'attività della struttura ha proseguito secondo l'atto di indirizzo contenuto nella nota preliminare al bilancio 2008.

In esso sono individuate le priorità politiche tra le quali rivestono particolare rilievo per la presente relazione:

#### *Comunicazioni e concorrenza*

- riforma del sistema e del servizio pubblico radiotelevisivo;
- riordino delle frequenze;
- valorizzazione del digitale;
- recepimento della Direttiva della Commissione Europea "Televisione senza frontiere".

#### *Sviluppo delle infrastrutture*

programmi per migliorare l'accesso alla banda larga sia per la rete fissa sia per quella radio e la riduzione delle zone ancora non coperte.

### *Apertura dei mercati, difesa del cittadino consumatore e riforma dell'Autorità di regolamentazione*

- liberalizzazione del settore postale;
- potenziamento dell'Autorità di regolamentazione;
- tutela del cittadino consumatore.

Nella sua struttura, la nota preliminare riporta, tra l'altro, le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di comunicazione, i rapporti con l'Unione Europea e con le organizzazioni e le Agenzie internazionali nel settore, la disciplina delle comunicazioni elettroniche, la radiodiffusione sonora e televisiva pubblica e privata, la regolamentazione del settore postale, la tutela delle comunicazioni, il piano nazionale di ripartizione delle frequenze, l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze e delle numerazioni, il controllo delle emissioni radioelettriche e le tecnologie delle informazioni.

Il documento inoltre individua i singoli Centri di Responsabilità, che, in linea con le priorità politiche sopra riportate, formulano a loro volta gli obiettivi programmabili in funzione degli stanziamenti assegnati dal Ministero dell'economia e finanze - Ragioneria generale dello Stato.

### **3. Missione e programmi**

Come già osservato nella relazione sulla politica dello sviluppo del sistema produttivo, l'analisi del Rendiconto generale, ai fini della parifica compiuta dalla Corte nel 2007, era già strutturata secondo la nuova classificazione del bilancio per missioni e programmi, inseriti nelle "Politiche" intese quali insieme di obiettivi di carattere generale, perseguiti dall'Amministrazione attraverso le varie missioni. In ordine alla gestione del bilancio dello Stato, al riguardo, va notato che la nuova classificazione per missioni e programmi evidenzia la preminenza del profilo funzionale su quello soggettivo, tanto che le vicende attinenti all'organizzazione delle Amministrazioni centrali, con la soppressione ed accorpamento dei Ministeri - nel caso in esame del Ministero delle comunicazioni, le cui funzioni e risorse, come sopra detto, sono state trasferite (art. 1, comma 7 del DL n. 85 del 16 maggio del 2008, convertito dalla legge n. 121/2008) al Ministero dello sviluppo economico - non hanno inciso sulla individuazione della missione contenuta nella nuova classificazione di bilancio.

L'accorpamento, inoltre, ha richiesto l'adeguamento della presentazione del consuntivo rispetto a quella del bilancio preventivo, strutturata in funzione dei Ministeri esistenti all'inizio dell'esercizio 2008.

Al riguardo, il decreto del MEF n. 65541 del 20 giugno 2008 ha previsto l'accorpamento di tutti gli stati di previsione dei Ministeri soppressi in quello in cui sono confluiti, interessando di conseguenza anche il Ministero delle comunicazioni.

Va ricordato altresì che il DL n. 85/2008 ha previsto la riduzione del 20 per cento delle spese relative agli uffici di diretta collaborazione di tutti i Ministeri interessati all'accorpamento e sul punto l'UCB ha segnalato l'effettiva attuazione.

Tornando al concetto di missione e programmi, le Comunicazioni rientrano nella missione "15" che si articola, come da Tavola che segue (Tavola 1), in quattro programmi: Radiodiffusione sonora e televisiva, Regolamentazione e vigilanza delle comunicazioni elettroniche, Servizi postali e telefonici, Sostegno all'editoria.

Tra questi, vengono approfondite le tematiche relative ai primi due, in considerazione del fatto che rientrano nelle attività specifiche del Dipartimento delle comunicazioni e che sono interamente finanziati con capitoli propri. In effetti, i programmi “Servizi postali e telefonici” e “Sostegno all’editoria” sono finanziati con capitoli del Ministero dell’economia e delle finanze, rispettivamente per 661,01 milioni di euro e 463,18 milioni di euro e di essi nella presente relazione si riporteranno le attività gestionali di maggiore rilievo per il primo, quale autorità di regolamentazione del settore postale, mentre si fa rinvio, per il secondo, ad una trattazione specifica nel contesto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per completezza di trattazione, la situazione della missione viene raffrontata con quella del precedente esercizio (Tavola 2), rilevando gli scostamenti più consistenti:

- gli stanziamenti definitivi nel 2008 diminuiscono di 226,21 milioni di euro (circa il 14 per cento);
- gli impegni effettivi totali subiscono una riduzione di 296,36 milioni di euro (circa il 18 per cento);
- il pagato totale aumenta di 597,76 milioni di euro (circa il 54 per cento);
- i residui diminuiscono di 518,40 milioni di euro (circa il 35 per cento).

Volendo limitare il raffronto ai soli programmi 1 e 2, finanziati, come sopra detto, con capitoli propri, si rilevano i seguenti scostamenti:

*programma 1* - gli stanziamenti definitivi nel 2008 aumentano di circa il 20 per cento; gli impegni totali aumentano di circa il 21 per cento; il pagato aumenta di circa il 19 per cento e i residui aumentano di circa il 24 per cento;

*programma 2* - gli stanziamenti definitivi nel 2008 aumentano di circa il 5 per cento; gli impegni totali aumentano di circa il 5 per cento; il pagato aumenta di circa il 20 per cento e i residui diminuiscono di circa il 42 per cento.

Tavola 1

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

(in migliaia)

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanzamenti definitivi	% su tot. programma	% su tot. missione	Impegni effettivi totali(**)	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
Radiodiffusione sonora e televisiva	funzionamento	971	15.772	7,12	1,12	16.251	16.743	16.650	17.421	300
	interventi	150.208	165.158	74,61	11,72	163.775	315.366	165.158	125.529	184.598
	investimenti	5.242	40.437	18,27	2,87	40.378	45.679	41.547	36.584	8.079
	oneri comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>156.421</b>	<b>221.367</b>	<b>100,00</b>	<b>15,71</b>	<b>220.404</b>	<b>377.788</b>	<b>223.355</b>	<b>179.534</b>	<b>192.977</b>
Regolamentazione e vigilanza delle comunicazioni elettroniche	funzionamento	1.849	26.157	40,92	1,86	26.449	28.005	27.734	27.309	520
	interventi	2.403	5.960	9,32	0,42	4.523	8.364	6.060	4.513	1.411
	investimenti	32.226	31.803	49,75	2,26	26.699	63.991	42.937	37.579	18.965
	oneri comuni	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>36.478</b>	<b>63.920</b>	<b>100,00</b>	<b>4,53</b>	<b>57.671</b>	<b>100.360</b>	<b>76.731</b>	<b>69.401</b>	<b>20.896</b>
Servizi postali e telefonici ***	funzionamento	125	2.347	0,36	0,17	2.404	2.471	2.431	2.564	50
	interventi	717.446	418.050	63,24	29,66	354.595	1.135.497	768.510	688.147	391.898
	investimenti	315.550	240.620	36,40	17,07	210.766	556.170	315.554	311.830	214.484
	oneri comuni	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>1.033.121</b>	<b>661.017</b>	<b>100,00</b>	<b>46,90</b>	<b>567.765</b>	<b>1.694.138</b>	<b>1.086.495</b>	<b>1.002.541</b>	<b>606.432</b>
Sostegno all'editoria MEF	interventi	116.725	48.520	10,48	3,44	47.889	165.244	48.520	28.349	125.609
	investimenti	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	oneri di parte corrente	140.000	380.579	82,17	27,00	380.569	520.579	520.579	386.411	50
	oneri comuni in c/capitale	-	34.084	7,36	2,42	34.080	34.084	34.084	34.030	-
	<b>totale</b>	<b>256.725</b>	<b>463.183</b>	<b>100,00</b>	<b>32,86</b>	<b>462.538</b>	<b>719.907</b>	<b>603.183</b>	<b>448.790</b>	<b>125.659</b>
Spese missione		1.482.745	1.409.487		100,00	1.308.378	2.892.193	1.989.764	1.700.266	945.964

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

(\*) Comprensivi delle variazioni in conto residui.

(\*\*) Impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento (F) e residui finali di stanziamento (F) rimasti nel conto residui.

Tavola 2

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

(in migliaia)

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanzamenti definitivi	% su tot. programma	% su tot. missione	Impegni effettivi totali (**)	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
Radiodiffusione sonora e televisiva	funzionamento	301	3.787	2,05	0,23	3.663	4.087	4.043	3.769	90
	interventi	118.417	140.391	76,08	8,58	138.191	258.808	141.284	101.807	150.228
	investimenti	15.381	40.356	21,87	2,47	40.304	55.737	50.557	45.791	5.310
	oneri comuni	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>134.099</b>	<b>184.534</b>	<b>100,00</b>	<b>11,28</b>	<b>182.158</b>	<b>318.632</b>	<b>195.884</b>	<b>151.367</b>	<b>155.628</b>
Regolamentazione e vigilanza delle comunicazioni elettroniche	funzionamento	945	12.644	20,70	0,77	12.059	13.589	13.451	12.283	380
	interventi	1.737	15.866	25,98	0,97	14.972	17.603	15.955	13.969	2.371
	investimenti	36.939	32.571	53,32	1,99	27.943	69.510	36.604	31.653	33.138
	oneri comuni	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>39.621</b>	<b>61.081</b>	<b>100,00</b>	<b>3,73</b>	<b>54.974</b>	<b>100.702</b>	<b>66.010</b>	<b>57.905</b>	<b>35.889</b>
Servizi postali e telefonici ***	funzionamento	133	2.705	0,35	0,17	2.681	2.838	2.824	2.721	37
	interventi	306.564	531.679	68,60	32,50	512.715	838.243	531.658	96.056	700.540
	investimenti	280.624	240.620	31,05	14,71	240.619	521.244	240.633	240.627	280.617
	oneri comuni	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>587.321</b>	<b>775.003</b>	<b>100,00</b>	<b>47,38</b>	<b>756.015</b>	<b>1.362.325</b>	<b>775.115</b>	<b>339.403</b>	<b>981.194</b>
Sostegno all'editoria (gestito dal MEF)	interventi	51.306	105.272	17,12	6,44	104.779	156.578	105.272	16.759	116.725
	investimenti	65.196	-	0,00	0,00	-	65.196	65.196	30.263	34.933
	oneri comuni	140.000	509.804	82,88	31,17	506.814	649.804	609.804	506.814	140.000
	oneri del debito pubblico	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	rimborso del debito pubblico	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>256.502</b>	<b>615.076</b>	<b>100,00</b>	<b>37,60</b>	<b>611.593</b>	<b>871.578</b>	<b>780.272</b>	<b>553.835</b>	<b>291.658</b>
<b>spese missione</b>		<b>1.017.543</b>	<b>1.635.694</b>	<b>//</b>	<b>100,00</b>	<b>1.604.740</b>	<b>2.653.237</b>	<b>1.817.281</b>	<b>1.102.510</b>	<b>1.464.369</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

(\*) Comprensivi delle variazioni in conto residui.

(\*\*) Impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento (F) e residui finali di stanziamento (F) rimasti nel conto residui.

Prima di procedere all'esame dei singoli programmi, si ritiene utile riportare il raffronto delle entrate e delle spese del Ministero delle comunicazioni nel quinquennio 2004-2008 (Tavola 3) ove si rilevano gli scostamenti in percentuale rispetto all'anno precedente e l'incidenza delle spese di funzionamento rispetto alle entrate totali che, nell'ultimo periodo, registra valori al di sotto del 50 per cento.

Due dati di interesse per il 2008 sono altresì i valori del rapporto fra entrate e spese della missione 15 ed il totale generale del bilancio dello Stato sia per le previsioni definitive delle entrate extratributarie sia delle spese (Titoli I e II), che evidenziano una incidenza, per le entrate dello 0,94 per cento<sup>7</sup> e delle spese dello 0,25 per cento<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> 169,22 milioni di euro, in aggiunta alle entrate da proventi WI-MAX pari a 137,00 milioni di euro, su 32.571,6 milioni di euro di entrate extratributarie.

<sup>8</sup> 320,63 milioni di euro su 554.042,11 milioni di euro.

Tavola 3

	2004	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	82.377.015	74.114.726	-10,0	74.350.699	0,3	77.260.725	3,9	80.917.788	4,7
<b>SPESE INVESTIMENTI/INTERVENTI</b>	284.178.666	292.387.436	2,9	160.594.622	-45,1	227.719.810	41,8	239.709.984	5,3
<b>TOTALE SPESE</b>	366.555.681	366.502.162	0,0	234.945.321	-35,9	304.980.535	29,8	320.627.772	5,1
<b>TOTALE ENTRATE</b>	116.770.569	123.013.926	5,3	166.347.796	35,2	157.090.909	-5,6	169.220.093	7,7

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>SPESE FUNZIONAMENTO/TOTALE ENTRATE</b>	70,55%	60,24%	44,69%	49,18%	47,81%

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>ENTRATE DA PROVENTI UMTS</b>	183.826.838	359.103.337			
<b>ENTRATE DA PROVENTI WI-MAX</b>					137.000.000

### 3.1. Radiodiffusione sonora e televisiva

Il programma si articola nelle seguenti attività: regolamentazione e vigilanza in materia radiotelevisiva; incentivazione della radiodiffusione e radiotelevisione; prestazioni rese per la compatibilizzazione radioelettrica ed elettromagnetica; trattazione del contenzioso nei vari settori.

Dalla Tavola sopra riportata (Tavola 1), gli stanziamenti definitivi di competenza ammontano a 221,36 milioni di euro, pari al 15,71 per cento del totale della missione "comunicazione". Nell'ambito del programma gli interventi assorbono il 74,61 per cento delle risorse che in prevalenza sono assegnate al capitolo 3121 "contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale", per una somma di 154,81 milioni di euro su un totale di 165,16. Il 18,27 per cento degli stanziamenti confluisce invece negli investimenti (40,44 milioni di euro) e viene allocato per il 99 per cento sul capitolo 7596 "Fondo per il passaggio al digitale" (40 milioni di euro). A fronte di una massa spendibile pari a 377,79 milioni di euro per l'intero programma, sono stati effettuati pagamenti per il 47,52 per cento, con la formazione di residui finali pari al 51,08 per cento. In particolare, per gli interventi su una massa spendibile di 315,37 milioni di euro risultano pagamenti per il 39,80 per cento, mentre il tasso di realizzazione degli investimenti ha raggiunto la percentuale dell'80,09 per cento.

Per quanto riguarda il citato capitolo 3121, a fronte di uno stanziamento definitivo di competenza di 154,81 milioni di euro e del conseguente impegno per 153,71 milioni, sono stati effettuati pagamenti per 3,97 milioni di euro, con una consistente formazione di residui pari a 149,74 milioni di euro. Nel contempo sono stati comunque effettuati pagamenti in conto residui per 111,50 milioni su un ammontare complessivo pari a 150,20 milioni. Sul punto,

l'Amministrazione ha motivato con la complessità e conseguente allungamento dei tempi dovuti alle procedure di ripartizione delle quote da parte delle Commissioni regionali per le comunicazioni.

Sviluppando un ulteriore esame per settori di competenza, riportato nella Tavola seguente (Tavola 4), si evidenzia che il 93,62 per cento delle risorse assegnate sono gestite dalla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione ed i relativi pagamenti ammontano al 45,18 per cento della massa spendibile (le somme più consistenti sono riferite a: capitolo 3021 "Oneri per il servizio di trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari" per pagamenti di 10 milioni di euro; capitolo 3121 "Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale" per pagamenti complessivi di 115,47 milioni di euro; capitolo 7596 "Fondo per il passaggio al digitale" per pagamenti di 36,10 milioni di euro. Gli ulteriori 2,18 milioni di euro sono ripartiti, in importi non rilevanti, nei restanti capitoli della Direzione).

Tavola 4

(in migliaia)

Settore di competenza	Stanziamenti definitivi	% su programma	Massa impegnabile	Impegni effettivi totali	impegni/massa impegnabile %	Massa spendibile	Pagato totale	pagato totale su massa spendibile %
Segretariato Generale	271	0,12	271	7	2,58	278	7	2,52
Servizio di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	207.235	93,62	207.235	205.927	99,36	362.447	163.752	45,18
Pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico	13.862	6,26	13.868	14.470	104,34	15.063	15.778	104,75
<b>totale</b>	<b>221.368</b>	<b>100,00</b>	<b>221.374</b>	<b>220.404</b>	<b>99,56</b>	<b>377.788</b>	<b>179.537</b>	<b>47,52</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

Gli obiettivi, previsti nelle note preliminari, correlati al programma in esame sono illustrati nella Tavola 5, ove vengono riportati anche gli stanziamenti definitivi in conto competenza e la loro incidenza sul totale del programma e della missione, nonché gli impegni, i pagamenti e il Centro di Responsabilità tenuto all'esecuzione dell'obiettivo.

Tavola 5

OBIETTIVO	STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA (in euro)	CAPITOLO	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (al 23 marzo 2009)	INCIDENZA % dello STANZ. C/COMP su TOTALE PROGRAMMA 15.1.	INCIDENZA % dello STANZ. DEFINITIVO sulla MISSIONE	CDR
15.1.1	270.640,00	RU	270.640,00	270.640,00	270.640,00	0,119	0,11	SG
15.1.2	60.197.714,00	7396 (40.000.000)	40.197.714,00	40.192.049,00	33.188.008,00	26,474	16,29	DGSCER
15.1.3	3.531,00	RU	6.729,00	6.720,00	6.632,00	0,002	0,00	DGSCER
15.1.4	10.592,00	RU	11.940,00	11.940,00	7.859,00	0,005	0,00	DGSCER
15.1.5	3.138,00	RU	3.138,00	1.445,00	1.424,00	0,001	0,00	DGSCER
15.1.6	11.439.399,00	3021 (10.000.000)	11.439.399,00	11.232.378,00	11.200.039,00	5,031	4,64	DGSCER
15.1.7	154.201.657,00	3121	154.818.000,00	153.710.000,00	3.966.000,00	67,816	62,75	DGSCER
15.1.8	268.245,02	7623 (87.531)	268.245,02	254.164,00	206.841,00	0,118	0,11	DGPGSR
15.1.9	153.764,87	RU	153.764,87	153.764,87	153.764,87	0,068	0,06	DGPGSR
15.1.10	211.004,95	7623 (87.531)	211.004,95	196.923,00	151.600,00	0,093	0,09	DGPGSR
15.1.11	239.624,99	7623 (87.531)	239.624,99	25.543,00	180.220,00	0,105	0,10	DGPGSR
15.1.12	382.725,00	7623 (87.531)	382.725,00	368.644,00	323.321,00	0,168	0,16	DGPGSR
<b>TOTALE PROGRAMMA 15.1</b>	<b>227.382.035,83</b>		<b>208.002.924,83</b>	<b>206.414.210,87</b>	<b>49.656.348,87</b>	<b>100,000</b>	<b>84,31</b>	
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>273.679.075,80</b>		<b>248.495.287,01</b>	<b>246.711.997,05</b>	<b>88.203.481,05</b>			

Nell'ambito del programma, come si rileva dalla tabella, la competenza del perseguimento degli obiettivi è delle Direzioni generali "Servizio comunicazione elettronica e radiodiffusione" (DGSCER) e "Pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico" (DGPGSR); in particolare la prima Direzione generale è interessata a due settori che hanno una rilevante incidenza sulla stessa missione: per il 16,29 per cento l'obiettivo 15.1.2 "Attività amministrativa per la valorizzazione del digitale" e per il 62,75 per cento l'obiettivo 15.1.7. "Erogazione di contributi ed agevolazioni tariffarie nel settore della radiodiffusione sonora e televisiva".

Volendo riportare un quadro sintetico delle attività delle due Direzioni si osserva che la DGSCER è competente per il rilascio di licenze (se del caso previo esperimento di gara) e di autorizzazioni per la fornitura di contenuti e servizi; gestisce i titoli abilitativi già rilasciati; provvede all'acquisizione al bilancio dello Stato di canoni e contributi; cura gli adempimenti inerenti al contratto di servizio con la società concessionaria di servizio pubblico radiotelevisivo e vigila sulla sua attuazione per la parte di competenza del Ministero; eroga all'emittenza radiotelevisiva i contributi previsti dalle leggi finanziarie a partire dalla legge n. 448/1998 ed effettua la verifica documentale ai fini del nulla osta per il rilascio dei benefici per le imprese editrici da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio

dei Ministri; svolge attività di vigilanza e controllo sull'assolvimento degli obblighi derivanti dai titoli abilitativi.

Il mandato istituzionale della DGPGSR invece è quello di gestire ed assicurare l'uso ottimale dello spettro radioelettrico nell'interesse della collettività ed in questa ottica le macroattività della Direzione comprendono:

- l'attribuzione delle bande di frequenza ai diversi servizi radioelettrici, come la radiodiffusione sonora e televisiva, la telefonia cellulare e i servizi di emergenza, con l'aggiornamento periodico del "Piano nazionale di ripartizione delle frequenze", in conformità alle normative internazionali elaborate a Ginevra nel 2007 in seno alla Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni;
- l'individuazione delle frequenze da assegnare agli utenti dei differenti servizi, in conformità al suddetto Piano di ripartizione;
- la protezione dei servizi, regolarmente autorizzati, mediante il monitoraggio e il controllo dello spettro radioelettrico;
- il coordinamento delle stazioni di radiodiffusione televisiva italiana, in tecnica digitale, con quella dei Paesi confinanti;
- la collaborazione con l'AGCOM nella definizione dei piani di assegnazione delle frequenze nelle diverse aree tecniche individuate per la progressiva digitalizzazione.

Di seguito, viene fatto un approfondimento su alcuni obiettivi del programma che rivestono importanza per la delicatezza del passaggio a nuove tecnologie, per la consistenza delle risorse erogate, per la funzione di garanzia nei riguardi della concorrenza e del pluralismo dell'informazione.

#### *Digitale terrestre.*

La prevista attività amministrativa per la valorizzazione del digitale rientra nell'obiettivo 15.1.2 con uno stanziamento definitivo c/competenza pari a 40 milioni di euro che incide sul totale del programma per il 19,33 per cento.

La Conferenza regionale dell'Unione Internazionale delle telecomunicazioni di Ginevra, tenutasi nel corso del 2006 (ITU GE06), ha stabilito le regole per il passaggio dalla tecnologia analogica alla tecnologia digitale per la diffusione radio-televisiva terrestre.

Con decreto firmato dal Ministro dello sviluppo economico il 10 settembre 2008 è stato stabilito il calendario per il passaggio definitivo dell'Italia alla televisione digitale terrestre, che coinvolgerà, progressivamente, oltre 20 milioni di abitazioni e 50 milioni di apparecchi televisivi. Il decreto prevede una transizione al digitale progressiva sul territorio italiano suddiviso in 16 aree tecniche, a partire dal secondo semestre del 2009 fino al secondo semestre del 2012.

Nell'ambito del citato calendario è stata già completata la transizione alle trasmissioni in digitale dell'intera Regione Sardegna.

Il processo di transizione è stato monitorato dalla DGPGSR, che ha elaborato il *master plan* per la transizione, anche attraverso il coordinamento dell'attività dell'Ispettorato territoriale Sardegna, integrato con tecnici del Centro nazionale controllo emissioni radioelettriche, e degli Ispettorati territoriali del Lazio e del Piemonte.

Di fatto, a partire dal 10 novembre 2008, nell'intero territorio della Sardegna vengono effettuate trasmissioni soltanto digitali, il che rende l'isola la prima Regione italiana *all digital* ed il più vasto territorio in Europa completamente digitalizzato; inoltre, per la prima volta in